Lunedì 8 Maggio 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 107

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea [illegible]
In quarta pagina . . . . [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Per una scuola professionale femminile

Mentre la vita sociale in Italia si svolge fra angustie di sconforto ed i più importanti problemi — *primo fra* tutti quello dell'educazione — vengono in gran parte trascurati dalle classi dirigenti che non *vogliono* intendere i bisogni e le esigenze dei tempi nuovi, sarebbe desiderabile almeno che i cittadini, con l'esempio dei popoli più civili, si sforzassero di assecondare e seguire il progresso umano nelle sue varie e sempre più nuove manifestazioni, promovendo opere benefiche e di pubblica utilità vera.

Nella società odierna, per esempio, fra i tanti spostati, la più *spostata* è senza dubbio la donna — e ciò per diverse cause. La principale deve ricercarsi nella educazione che in special modo s'impartisce nelle classi della così detta *media* borghesia. Se noi ci avventuriamo nelle famiglie *per bene* in cui si possa trovare qualche *signorina*, restiamo subito colpiti da un fenomeno facile che balza agli occhi anche di chi non fa professione di sociologo: della condizione cioè fuori d'equilibrio di queste *giovani*, le quali vivono in un ambiente non dirò corrotto o viziato, ma non naturale; in un ambiente insomma che non è quello ideale della famiglia, allevate e educate non per compiere nel consorzio umano una missione alta e buona, ma per soddisfare certe vanità che nella famiglia appunto sono nocive e pericolose.

Prendete una qualunque di queste signorine e noterete subito quanta *esteriorità* sia in lei; di quante menzogne sia imbevuto il suo spirito abituato di continuo a pascersi dolcemente di tutte cose aeree che, vaghe, iridescenti farfalleggiano scherzosamente intorno alla fantasia muliebre. La grandissima maggioranza di queste *signorine* hanno un ideale della vita che è in contrasto stridente coi bisogni veri e sentiti... — esse che domani saranno chiamate all'alta missione della maternità!

Pio Viazzi, il geniale e profondo sociologo, a questo proposito scrive: «Che cosa offrono di meglio le nostre signorine al giovane entusiasta, se non la possibilità di una soddisfazione sessuale, spaventosamente condizionata e probabilmente imperfettissima?»

«Le scuole le rimpinzano di una erudizione indigesta e oziosa; mille nozioni di cose destinate a un pronto oblio; nulla affatto curata la formazione di un organismo intellettuale.

Esse devono parlare diverse lingue, offendere la musica al pianoforte, la pittura al cavalletto, e lo studio superficiale falsa in loro, immiserendolo, il concetto di cose elevate; riduce, ciò che dovrebbe essere sublimazione dello spirito ad accorgimento vilissimo di grossolana seduzione; e l'esercizio forzato fa prendere in odio alle povere giovanette le cose belle e l'odio, che deve essere celato, le obbliga ad una menzogna di più.

Tutto è esteriorità; tutto è esposizione. Ma non basta, ci sono i balli pubblici e privati, il *law tennis*, il pattinaggio, le conferenze... ed anche le funzioni religiose, e magari, col permesso dei superiori e in casi eccezionali, qualche scappata alle Corti di Assise.

Il cuore intanto si atrofizza».

Occorre dunque un radicale mutamento nell'indirizzo educativo della donna, occorre quella educazione seria, forte, sana, che sola può essere fonte di benessere.

Nella famiglia e nella scuola si forma la *educazione così dell'uomo che della* donna. Ma alla scuola deve pensare la società.

Ecco perchè anche la scuola per la donna — diversa dalla scuola per l'uomo — deve essere l'ambiente speciale preparatore con quello della famiglia.

Ammesso questo, pare a me che una scuola professionale femminile compia appunto l'ufficio altamente civile della educazione vera delle giovani appartenenti alla media borghesia. Quella educazione che sola può dare, secondo le esigenze, delle bravi madri, le quali, ad una buona e sana cultura generale, uniscano la pratica della casa e dei *lavori domestici*.

La scuola professionale femminile, per iniziativa di generose e gentili signore, c'è istituita in altre città, e la provvida istituzione è valsa a sfollare le innumerevoli scuole dove si fabbricano così abbondantemente e più del bisogno, le maestre e le pretese donne intellettuali, che nella vita saranno tante spostate moralmente e materialmente.

L'aiuto degli enti morali e di privati oblatori non dovrebbe certo mancare.

Detta scuola varrebbe anche ad allontanare tante povere figlie del popolo dai laboratori, dove lasciano innanzi tempo e senza *compenso*, il fiore della loro giovinezza, esposta a tutti i pericoli e alle insidie della corruzione moderna.

Detta scuola accoglierebbe insomma tutte quelle giovanni che vorranno divenire seriamente delle buone madri e delle spose brave ed oneste.

Vi saranno dunque illuminati promotori della moderna e benefica istituzione?

e. l.

I risultati d'un concorso nel Piemonte
per la selezione del frumento

L'accademia reale di agricoltura di Torino ha bandito or sono, fra i coltivatori piemontesi un concorso per la produzione del grano da seme mediante la selezione.

Scopo dell'Accademia era di richiamare l'attenzione degli agricoltori sulla possibilità di produrre nelle stesse terre ottimo grano per la semina, mediante la selezione applicata alle varietà locali.

È noto che i coltivatori più avveduti si sono da qualche tempo abituati a trarre il grano da seme loro occorrente da altre regioni, pagandoli a prezzi notevolmente superiori a quelli ordinari. Questo fatto è causato dal deterioramento delle varietà locali di frumento, rese ormai incapaci — prese così come sono — a dare buoni risultati colla riproduzione. Però i dotti non ignoravano che alcuni agricoltori diligenti, scegliendo nei loro campi le più belle spiche e seminandone i chicchi di grano, e ripetendo la selezione e la semina per alcuni anni colla stessa varietà, erano arrivati ad ottenere produzioni veramente superbe. E di ciò si persuaderà facilmente chiunque consideri che con questo procedimento si concentrano nel seme selezionato non solo le migliori attitudini per la riproduzione, ma ancora quei vantaggi che derivano dall'assuefazione al clima ed al terreno.

Perciò l'iniziativa dell'Accademia di Torino ha incontrato il plauso di tutti gli agricoltori intelligenti non solo, ma ancora di quanti s'interessano della produzione agraria, che nel nostro paese è il fondamento della prosperità economica.

I concorrenti che s'inscrissero furono 33 ed appartenenti a tutte le provincie del Piemonte: alcuni però nel corso degli esperimenti, che durarono 3 anni si ritirarono, o perchè costretti dai danni delle intemperie, o per mutamenti di proprietà; a prove finite si trovarono in lizza 18 concorrenti.

Una Commissione composta di quattro accademici competentissimi e volonterosi, i professori Zecchini, Voglino, Martinotti e Chiej-Gamacchio, seguì con abnegazione mirabile lo svolgersi delle colture sperimentali per tutto il triennio, e presso i singoli concorrenti, ed in una seduta dell'Accademia, che si tenne il 30 aprile testè scorso, il presidente cav. ing. Zecchini lesse una minuta relazione e si proclamarono i premiati.

Il primo premio fu diviso fra i signori ragioniere Durando Giuseppe di Villarbasse e signor A. Visconti, agente del cav. Gabetti di Murazzano (Mondovì), ai quali fu assegnata una grande medaglia d'argento dorato e Lire 225. Il secondo premio fu pure diviso, e fra i signori maggiore cav. Giaccone di Settimo Rottaro e signor Pietro Rambaudi, agente della Casa Baudi di Selve in Bra, ai quali verrà consegnata una medaglia d'argento dorato e Lire 100 in danaro.

Altre onorificenze minori vennero pure concesse ad altri concorrenti.

Intanto, mentre è da plaudire all'Accademia per la sua iniziativa saggia e pratica, ed ai vincitori del concorso, augurando che il loro esempio trovi numerosi imitatori, i quali dimostrino col lavoro intelligente e perseverante che l'industria agraria è suscettiva di molti miglioramenti e che, nella produzione del grano, l'Italia può bastare a se stessa.

FRA LIBRI E GIORNALI

E' uscito il fascicolo di maggio della *Lettura*, la diffusa, interessantissima rivista mensile diretta da Giuseppe Giacosa.

Articoli pregevolissimi di letteratura, d'arte e di critica — dovuti alle penne di valorosi collaboratori — notizie storiche efficacemente illustrate dalle nitide fotografie di Luigi Barzini; articoli interessantissimi di varietà, concorrono a rendere in sommo grado piacevole e istruttiva tale Rivista.

Uno studio storico-critico su *Persano* e *Tegetthoff* ci offre in forma chiara e concettosa il chiarissimo Alessandro Luzio.

Omertà è una novella dalle tinte vivide, dai caratteri fortemente delineati che appassiona il lettore. Ne è autore il valoroso Nino Martoglio.

Vettore Vittorio è un poeta pensatore dalla fibra gagliarda e da la concezione originale, il quale, sotto l'auspicio di un benevolo apprezzamento di Giosuè Carducci — pubblica in questo fascicolo della *Lettura* una forte e smagliante poesia «*Russia Santa*».

Iacchini Luraghi ci offre uno studio interessante e originale nella storia dell'astrologia *(L'astrologia ha un contenuto di verità?)*.

Gaetano Moretti pubblica un articolo — ricco di notizie e illustrato da nitide fotografie — sulla *Clinica dei monumenti*; e Pietro Rivetta offre al lettore un elaborato e piacevolissimo studio sulla religione nazionale dei Giapponesi *(Il Shintoismo)*.

Ben 42 smaglianti fotografie del Barzini illustrano le stragi di *Port Arthur*. Altri articoli di varietà e curiosità completano questo interessantissimo numero della geniale rivista.

Il lettore

Vedi in quarta pagina.

NAVIGAZIONE GENERALE

Le nuove grandi spese militari
La quistione rimessa a novembre

Secondo l'*Avanti!* alla ripresa dei lavori parlamentari saranno presentate le proposte di legge per le nuove spese militari.

Dapprima si presenteranno le richieste di fondi per la marina allo scopo di aumentare il numero delle navi di combattimento e di provvedere all'allestimento delle navi in costruzione per metterle in grado di entrare in servizio in termine breve.

Il programma, secondo l'*Avanti!* comprende pure la costruzione di quattro incrociatori corazzati del tipo «San Giorgio» e di parecchie torpediniere d'alto mare da sostituire ad altrettanti che si tolgono dal servizio perchè non più adatti.

Debbo aggiungere che nei circoli bene informati si dice che l'on. Mirabello desidererebbe che questi fondi fossero subito concessi dal Parlamento.

Gli altri ministri non sarebbero di questo parere.

Sabato il ministro Mirabello ha avuto un lungo colloquio coll'on. Carcano sembra a proposito di questa questione e si dice che questi consentirebbe in massima nelle nuove spese ma non per adesso.

Si crede che la questione sarà rimessa a novembre.

Per la Festa Turistica della Nazione

In occasione della festa turistica della Nazione, e mercè il cortese intervento delle Autorità Cantonali del Vallese, il Touring ha ottenuto per la carovana automobilistica che parteciperà alla gita al traforo del Sempione, «la concessione del passaggio delle automobili sul valico del Sempione stesso che, com'è noto, è chiuso per disposizioni tassative delle Autorità Svizzere.

La concessione è limitata al solo giorno 20 Maggio dalle ore 12 alle 20, e dietro speciali garanzie da fornirsi dal Touring, al quale bisognerà si indirizzino tutti coloro, e siamo certissimi che saranno molti, che vorranno approfittare di questa unica occasione per percorrere colla propria automobile il più bello tra i valichi alpini in ogni altra epoca interdetto. La concessione è estesa al percorso Iselle, Gondo, Gaby, Simplon, Berisal e Brigue.

Per quei componenti della carovana automobilistica che lo desiderassero, il Touring potrà organizzare, con lieve supplemento di spesa, il pranzo sul giogo del Sempione, al valico (e cioè oltre i 2000 metri di altitudine). Inscriversi a tal uopo prima del 15 maggio.

L'onomastico. — Oggi, 8 maggio, Sul monte Gargano apparve S. Michele Arcangelo.

Effemeride storica.

Palazzo Savorgnan

8 maggio 1412. Il palazzo Savorgnano stava sull'attuale piazza Venerio già detta della legna. La chiesetta di S. Stefano appartenente a quello, circa un secolo fa fu convertita a particolare abitazione (Toppo, in *Strenna friulana* p. 93.)

In una raccolta di documenti relativi alla famiglia dei Savorgnani posseduta dal Prof. Jacopo Pirona avvi l'atto di un parlamento convocato in Udine nella sala maggiore del Castello l'8 maggio 1412 il quale ordina che sieno confiscati i beni di Tristano Savorgnano e rovinate le case ed il Castello di Savorgnano.

«..... quod Tristanus de Savorgnano et «Domus sua ruinae detur; diffinitum fuit «quod Domus Savorgnani et Castrum ruinetur et instetur caeptis;»

Rifabbricato poi il palazzo Savorgnano fu nuovamente demolito in odio di altro Tristano Savorgnano, come apparisce del documento raccolto dal Bianchi (atti del notaio Belloni.)

Interessi e Cronache provinciali

Cividale, 7. — **Questua abusiva.** — La legge di P. S. all'art. 80 parla chiaro: la questua è proibita, ed il Codice penale condanna coloro che abili al lavoro, vengono colti in flagrante.

Ma qui, di questo importante ramo di servizio pubblico, nessuno se ne occupa, e passano anni senza una denuncia del genere, mentre i questuanti di mestiere pullulano come i funghi, ed assumono tanta arte, da non farsi mai sorprendere; ma il forastiero nonchè il cittadino è continuamente seccato da questi oziosi, e vagabondi, che non sono altro.

Chiunque però che non sia, guardia o carabiniere, li vede giornalmente e quando gli aggrada, questi mistificatori della miseria altrui, questi viziosi che si prefiggono di vivere senza lavorare. Ora ci consta che la Congregazione di Carità, impressionata fortemente del continuo crescendo di accattoni provenienti d'altri Comuni, intenda promuovere una agitazione tendente a fare scomparire lo sconcio. Vuole altresì ritentare un'altra prova e questa direttamente verso alcuni cittadini, che ben inteso senza volerlo guastano tutta l'azione benefica della pia opera.

Intende quindi nell'interesse del decoro cittadino di pregare quei benefattori del venerdì a desistere dal vieto sistema (che alla fine ha carattere pomposo) sistema che non solleva la miseria di nessuno, alimentando piuttosto che no, il vizio, e riuscendo di richiamo in città di tanti, o poveri o fannulloni (quando non siano anche canaglie) d'altri Comuni.

Cessato nel 1902 il servizio di vigilanza sugli accattoni del venerdì, questi ricomparirono ed in misura più grande di prima.

Non abbiamo detto tutto. Però si proponiamo di ritornarvi sopra.

Intanto.... speriamo.

Pordenone, 7. (*Semplicissimus*). — **Consiglio Comunale.** — Dunque giovedì, seduta del patrio consiglio. E' a nostra conoscenza che vi si tratterà oltre che dei vari ed importanti argomenti inscritti nell'o. d. g. anche d'un altra, interessantissima questione, che il *Friuli* ha per primo agitato.

Sappiamo infatti che più d'una voce da l'una e dall'altra sponda sorgerà a chiedere spiegazioni sulla illegalità della permanenza al posto dell'attuale ufficiale sanitario.

A proposito di questa istituzione un per finire... tutto da ridere.

Il sullodato ufficiale sanitario, essendovi a Pordenone alcuni casi di pertosse ha proibito nel nostro Comune la vacciazione che si suole praticare in questo tempo.

Aviano, 6 (rit.) (*Fausi*) — **Alpini di passaggio.** — Stamane alle 6 fummo rallegrati dalla fanfara d'un battaglione del 7° Reggimento Alpini diretto attraverso questi monti pel Cadore.

Il giorno 13 corrente saranno pure di passaggio per recarsi ai tiri nel poligono di Spilimbergo, duecento uomini e centosessantaquattro cavalli, del 16° Reggimento Artiglieria, comandati da un maggiore, tre capitani e 7 ufficiali subalterni e pernotteranno in Aviano tanto nell'andata come nel ritorno.

La morte del Cancelliere. — Stamane alle 9 moriva il Cancelliere di questa Pretura Samueli Giacomo e con lui si può dire che si sia spenta questa importante Pretura che ormai da mesi è priva di titolare.

---

48 APPENDICE

TELESFORO SARTI

FATALITÀ

Racconto originale italiano

pletamente il primo pensiero, che in ogni caso è quasi sempre il migliore, stabilendo invece di aderire al richiesto convegno.

Tornò a casa, scrisse e fissò il tutto; poi sul tardi portò lei stessa la lettera alla posta, e così non le fu possibile di recedere dal concertato divisamento, ancorchè poi vi si fosse sentita spinta di nuovo.

Avrebbe avuto paura che Gennaro avesse forzato perfino l'accesso presso di lei pur di vederla.

Da quell'istante la sorte di Floriano fu irrevocabilmente decisa.

IV.

Chiunque avesse veduto Gennaro in volto allorquando ricevè la riposta da Margherita, avrebbe senza dubbio pensato che la gioia immensa, strana, febbrile che impressa vi si leggeva non dovesse provenire dal poter dettare l'ultima pagina ad un romanzo disgraziato d'amore, che così era a chiamarsi il supplicato colloquio, ma bensì da più riposta cagione.

Pareva infatti ch'egli stesse macchinando qualcosa e che il consenso ottenuto all'abboccamento fosse un congegno indispensabile alla sua macchina, riuscito il quale non potesse questa più fallire allo scopo.

Ma continuiamo nel racconto.

L'appartamento di Margherita comunicava in un punto con un giardinetto dov'ella divertivasi a coltivar fiori colle sue proprie mani e vi scendeva anche talvolta a lavorare ed a leggere nelle più fresche ore della buona stagione.

Al piccolo giardino accedevasi da una scaletta che si apriva in un corridoio una il quale poi immetteva direttamente nelle camere della giovane sposa.

Il giardinetto costeggiava da un lato un viottolo solitario da cui separavalo un muro alto come un primo piano di casa e rivestito d'edera e di campanule, e verso la metà del medesimo si dava adito a una porticina da cui si introducevano vasi, attrezzi e quant'altro occorreva al governo delle piante.

Gennaro era stato avvertito di presentarsi, tre sere appresso la data della lettera, dopo le undici, davanti la parte esterna della porticina del giardinetto, dove Margherita l'avrebbe aspettato per introdurlo, in seguito a tre leggeri colpi battuti col nocchio delle dita nella porticina stessa.

Nella sera fissata per l'appuntamento, Floriano doveva trovarsi fuor di Torino pel disbrigo d'una faccenda; e all'ora del colloquio tanto la madre del conte che tutti gli altri di casa sarebbero già iti al riposo.

Era dunque sicura che nessuno avrebbe sorpreso lei e Gennaro: eppure quando nella sera inzidetta cominciò a farsi prossima l'ora del concertato ritrovo, la nervosa inquietudine che di tanto in tanto prendevasi il gusto di tormentarla dopo l'invio della lettera, si diede ad assalirla in maniera che Margherita non sapeva trovare più pace.

E siccome anche sul volto imprimeva traccia lo stato tormentoso dell'animo suo, così la vecchia contessa, con cui lavorando vegliava, non potè non accorgersene e la interrogò se forse si sentisse male.

— Mi sento un po' urtata di nervi — non trovò di meglio a rispondere; — sarà forse perchè il tempo sta per cambiare.

— Allora vattene, bella mia, a riposare un po' prima del consueto; ti si tranquilleranno i nervi e così domattina ti alzerai libera da qualunque malessere.

— Hai ragione, mamma; (così la chiamava confidenzialmente dal giorno delle stabilite nozze del conte); andrò a riposare.

E, sorgendo in piedi, augurò la buona notte alla gentildonna, la baciò in fronte e, preceduta dalla cameriera che, avvertita della risoluzione di lei, era accorsa col lume, si ritirò nelle proprie stanze.

Il bacio che Margherita aveva allora stampato sulla fronte della contessa, paragonato ai baci delle altre volte, lo si sarebbe riconosciuto inferiore per islancio d'affetto.

— Desidera che le prepari una tazza di camomilla? — fece la cameriera dopo avere accompagnata Margherita nelle sue stanze.

— Grazie, non ho bisogno di nulla; andate pure.

Trovatasi sola, le parve di respirar meglio e si andò ad appoggiare ad un balconcino che dava sul giardinetto.

Tutto era silenzio d'intorno a lei, quel silenzio della natura che invita alla meditazione, quel silenzio durante il quale l'anima umana intuisce meglio sè stessa e pare metta l'ali staccandosi da questa infinita miseria che si chiama terra, per volare, aerea pellegrina, pel mondo sconfinato delle speranze e dei sogni.

Allora sulla fredda realtà della vita trionfa la poesia; allora le memorie della fanciullezza richiamate al pensiero vestono forme le più seducenti, e ancorchè poi il ricordo di un dolore vi discenda nel seno, quel ricordo in certa guisa v'attrae e la lacrima che vi distillano gli occhi ha una dolce amarezza che vi fa bene.

Allora delle più gaie tinte l'avvenire vi si dipinge; allora gli aspetti dei cari vostri lontani, della madre vostra, se viva e troppo sfortunati non la tenete

(Continua).

Tutti comprendono che così non si può andare avanti e vedremo se si provvederà.

Assoluzione — Il 1.o del corrente mese dalla Corte d'Appello di Venezia venivano completamente assolti il sig. Vito Cristofori e con lui il custode carcerario e le due guardie campestri di Giais e Marsure.

Buia, 7 *(Min)* — Il " Talian „ in festa... — Anche il Talian di sveglia !!! Ieri con gran pompa s'inaugurò nel caffè all'Italia, una nuova e artistica, portiera, sostituendola alla vecchia sbiadita e tarlata. Della portiera, è a grandi vetri con alla base intagliati due splendidi rami a fiorami, stile floreale.

Bravo Talian... meglio tardi che mai!!! anche la edicola di giornali „ *Friuli, Ranai* giornali di mode e varietà, umoristici ecc. ne risentirà un beneficio.

Nuova strada. — Ieri fu qui a Buia il sig. Schiavi ingegner Mosè della vostra città per fare il tracciato della nuova via che si aprirà al capoluogo (S. Stefano).

Tricesimo, 8 — **Recita di beneficenza.** — Alla recita che diede ieri sera nella sala teatrale alla Stella d'oro, l'Unione filodrammatica cividalese, accorse un pubblico non molto numeroso, causa le sagre dei dintorni e la stagione poco propizia. Peccato, poichè i bravi dilettanti interpretarono molto bene le due splendide produzioni. Nella prima « Chi sa il giuoco non l'insegni » proverbio in un atto di F. Martini, si distinsero la sig.na E. Rizzi ed i signori G. A. Marioni ed O. Mazzoni.

Nella commedia brillante di G. Del Testa « L'oro e l'orpello » si rivelarono non semplici dilettanti, ma veri artisti le sig.ne E. Rizzi e T. Tonini ed i signori G. A. Marioni, G. Bront e U. Viola. Quest'ultimo specialmente nell'esilarante parte di *Bernardino*, ci fece continuamente sbellicar dalle risa.

Il pubblico, meritatamente applaudì i bravi dilettanti ai quali giunga cortese una lode ed un ringraziamento anche da queste colonne.

Gemona, 7 — **Il Consiglio Comunale** è convocato il giorno di venerdì 12 maggio alle ore 15.

L'ordine del giorno è lungo e contiene importanti argomenti.

Una intervista col presidente della Sez. Friulana dell'Ass. Naz. dei medici Condotti

Pordenone, aprile 1905.

Divinum est opus sedare dolorem

(*Simplicissimus*). — Non v'è forse classe di professionisti che più di quella dei medici condotti meriti la gratitudine della società.

Apostoli umanitari, cavalieri del bene, l'opera loro e la vita dedicano a sollievo di chi soffre, tra responsabilità che non hanno limiti, in mezzo a disagi ignoti ai più, insidiati da pericoli terribili ed improvvisi, in lotta diuturna con quei nemici senza pietà che sono i pregiudizi e le passioni.

Questa falange benemerita mal ricompensata, malissimo compresa, disprezzata talora, s'è oggi riunita nell'Ass. Naz. dei Medici Condotti per liberarsi da quella vera propria tirannide che ripete l'origine Sua da metodi ingiusti ed umilianti.

Per mezzo mio il *Friuli*, che dei giusti interessi di classe s'è fatto difensore sempre, ha voluto raccogliere la voce di questo popolo di medici.

Devo ringraziare qui pubblicamente l'egregio Presidente dell'Ass.ne Naz.ne dei M. C.tti, Sez. Friulana, dott. Emilio Ebhardt, che mi ha gentilmente favorito tutte le notizie in proposito.

L'altra sera a teatro, correttissimo nell'eleganza del suo abito nero, ho intravisto l'egregio uomo e fra un atto e l'altro ho potuto avvicinarmi a lui.

Appena potei esprimergli l'intenzione mia d'intervistarlo per il nostro giornale, il dottore mi fissò con un sorriso dei piccoli occhi buoni, scintillanti dietro le lenti, e cominciò:

« Intendiamoci, niente articolesse perchè io non ho nè tempo nè voglia di farvi qui un discorso, ma devo limitarmi a raccontarvi dei fatti che varranno, spero, a richiamare l'attenzione del pubblico sugli scopi di questa Associazione che noi vogliamo prospera e feconda di benessere non solo per noi, ma anche per il pubblico « Ça va sans dire » egregio presidente, ribattei io: mi bastano un po' di storia e un po' di statistica.

« Da molto tempo, cominciò Ebhardt, era nella coscienza di molti colleghi d'ogni parte d'Italia che soltanto con l'organizzazione avremmo potuto uscire vincitori dalle lotte per il miglioramento delle nostre condizioni.

Sorse così nel 1902 l'Associazione Nazionale dei Medici Condotti, che riunì ben presto intorno a sè una numerosa schiera di sanitari, i quali in un memoriale presentato nel giugno di quell'anno alla commissione governativa, a Roma concretarono in alcuni capisaldi l'espressione dei loro desideri:

Modificazione alla legge sanitaria Crispi del 1888 nel senso di garantire la stabilità del posto, impedendo ai comuni di licenziare il medico, senza seri motivi.

Minimo decoroso di stipendio: ed eventuale maggiore compenso proporzionato al numero dei poveri curandi, e alle condizioni topografiche e speciali della condotta.

Sapienza a carico comunale nel caso di malattia del medico, come per concedergli un periodo annuale di riposo.

Contemporaneamente si provvedeva a fissare lo statuto dell'Associazione dividendola in sezioni provinciali e circondariali aventi ciascuna un consiglio direttivo proprio, il quale si mantiene in relazione col consiglio generale della Presidenza.

Il Consiglio generale della presidenza ha ufficio direttivo ed organizza colla propaganda le forze della Società in tutto il regno.

L'Associazione si aduna in assemblea generale almeno una volta all'anno: il consiglio centrale presiede e dirige le sedute.

Importantissimi riuscirono subito i primi congressi dei medici condotti: quello di Firenze del 903, di Napoli del 904.

La serietà delle discussioni e la fondatezza delle deliberazioni dimostrano chiaramente che i medici si erano tracciata la via buona e su di essa intendono incamminarsi sicuri, senza tentennamenti.

La più grande affermazione emersa da questi congressi è stata la promessa dei medici tradotta più volte ormai in realtà, di entrare nella vita pubblica come forza organizzata; di appoggiarsi nella lotta con tutti gli altri lavoratori sia del braccio che del pensiero, per marciare, compatti con tutta questa falange, alla conquista dei loro umani diritti.

Ed anche trattando dei loro interessi, continuò il presidente con voce sempre più *franca* e *con quel lampo* degli occhi accesi che rivela l'intima convinzione, i sanitari han fatto sentire quanto forte sia in loro la potenza dell'altruismo, hanno fatto vibrare la nota alta del sentimento a pro' dell'umanità intera.

Educati dallo studio delle miserie umane, essi che visitano con la stessa sollecitudine *pauperum tabernas regumque turres*, essi che passano consolando attraverso i dolori dell'anima e del corpo hanno dimostrato di non aver per movente un sentimento egoistico, ma che li anima e li muove, in questo loro risveglio un ideale di fratellanza e d'amore verso i sofferenti.

Leggete, mio giovane amico, i resoconti dei nostri congressi e vedrete come i lavoratori possano aspettarsi grande vantaggio dalla nostra solidarietà e fate conoscere tutto questo per mezzo della stampa al pubblico che non ci conosce ed affretterete così il giorno in cui una corrispondenza di comuni interessi e di eguali aspirazioni affratellerà noi a tutti gli altri lavoratori.

Interruppi il dottore, sul più bello della sua *bontade*: E il congresso ultimo di Bologna?

Da una tasca dell'abito il dott. Ebhart trasse sorridendo un pacco di giornali coi relativi resoconti e porgendomeli disse cortesemente.

Basta per oggi: omai per te ti ciba. Io ne farò argomento di un'altro articolo per i cortesi lettori del «Friuli».

AVVISO

LA DITTA

Fratelli Branca di Milano

che è la sola ed esclusiva proprietaria del segreto di fabbricazione del vero

FERNET BRANCA

avverte che nessuno all'infuori di essa ditta può usare di questo titolo e

DIFFIDA

i consumatori a guardarsi dalle mistificazioni.

Servizio di corriera a cavalli

Udine-S. Caterina e viceversa

Dal **1° Aprile 1905** si è iniziato — a comodità del pubblico — un servizio giornaliero di Corriera a cavalli Udine (fuori Porta Poscolle) San Caterina, con fermativa di fronte alla Macelleria Cuttini, col seguente

Orario:

Partenza da Udine: ore 7 e 8 1/2 e mezza — ore 15 e 17.

Partenze S. Caterina: ore 8 e 9 e mezza — ore 16 e 18.

Per ogni corsa cent. 10. — Il servizio sarà condotto dai noleggiatori di cavalli sigg. F.lli Pesante.

UDINE

Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini

I signori sottoscrittori per un ricordo marmoreo a Piero Bonini sono invitati a trovarsi domani alle 16.30 presso la redazione del *Friuli*, per prendere gli ultimi accordi sulla scelta del bozzetto e sulle modalità della comunicazione.

Camera del lavoro di Udine e Provincia

Per le donne ed i fanciulli!

La Camera del Lavoro diramerà domani a tutti i laboratori e opifici della città la seguente circolare, che è un severo monito perchè si ponga rimedio ad un deplorevole stato di cose.

On. Sig.

In vista dei ripetuti lagni che ovunque si levano contro abusi circa il lavoro delle donne e dei fanciulli nei laboratori ci permettiamo ricordare a V. S. che a sensi della legge 19 giugno 1902 N. 242 e reg. 29 gennaio 1903 Num. 41.

a) **Alle donne minorenni ed ai** *maschi* inferiori ai 15 anni è assolutamente vietato il *lavoro notturno* e cioè quello che si compie dalle ore 20 alle 6 dal 1 ottobre al 31 marzo e dalle 21 alle 5 dal 1 aprile al 30 settembre (art. 5.)

b) I fanciulli d'ambo i sessi inferiori ai 12 anni non possono essere impiegati *per più di 8 ore nelle 24*, non *più di 11* i fanciulli dai 12 ai 15 anni.

Non più di 12 le donne di qualsiasi età (art. 7).

c) E' obbligatorio un intervallo di riposo di un ora e mezzo fino a 11 ore di lavoro e di due ore fino a 12.

In nessun caso il lavoro pei fanciulli e le donne minorenni può durare *senza interruzioni per più di 6 ore* (art. 8.)

d) **Alle donne di qualsiasi età ai fanciulli fino ai 15 anni compiuti deve essere dato ogni settimana un intero giorno (24 ore) di riposo.**

e) Un esemplare della legge e del regolamento, l'orario del lavoro devono essere affissi all'ingresso di ogni laboratorio in modo che ne sia agevole la lettura (art. 15 reg.).

f. Le contravvenzioni alle suddette disposizioni di legge sono *punite* con ammende sino a lire 50 per ciascuna delle persone impiegate nel laboratorio o sino a lire 5000 (art. 13).

La Camera del Lavoro ha fiducia che la S. V. vorrà uniformarsi immediatamente alle suddette disposizioni di legge.

In caso negativo in base alla sorveglianza che disporrà e alle informazioni che attingerà dalle famiglie delle operaie e dei fanciulli si propone di denunziare senz'altro ogni trasgressione all'autorità giudiziaria.

Nella speranza di trovare nella S. V. un favorevole accoglimento alla presente con osservanza

La Commissione esecutiva.

Gli acquisti della Galleria Marangoni all'esposizione di Venezia

La commissione per gli acquisti di quadri all'esposizione di Venezia ha deciso per i seguenti lavori:

Mesti ricordi, di Pieretto Bianco; *Villa d'Este*, di Emma Ciandi; *Festa Grande*, di Giovanni Giani; *Migrazione d'uomini*, di Plinio Nomellini *I vecchi*, di Janos Vaszary. Essa inoltre iniziato trattative per la compera di altre due opere.

Commissione Direttiva dell'Un. Magistrale Nazionale

Oggi 8 corr. si aduna in Roma, la Commissione Direttiva dell'U. M. N. Essa è formata dal presidente ex-deputato Caratti, dai due vice presidenti Gruppioni e Mochen di Roma, e dai consiglieri De Robbio di Napoli, Goria di Oziari (Sassari), Maniago di Vicenza, Marinelli di Cesena, Emilia Mariani di Torino e Siliato di Siracusa.

UN'ARTISTICA ESPOSIZIONE

di lavori in ricamo — ammirabili per originalità di disegno e per finezza di esecuzione, e disposti con squisito buon gusto nella vetrina e nell'interno del negozio dei Fratelli Lorenzon — al *Chic Parisien* — incatenava ieri sera l'attenzione dei passanti.

Le signore specialmente rimanevano là inchiodate per delle mezz'ore, esaminando con occhio esperto i bellissimi lavori, eseguiti su tele e stoffe d'ogni genere: parte campionati, parte completi, parte disegnati soltanto.

Sullo sfondo arazzi e tappeti in pittura e ricamo; sulle pareti e sui banchi — in artistica disposizione — servizi per the, centri da tavola, portagiornali, porta-spazzole, tovaglie, copritastaiere, ecc.; in terra, lungo la corsia un'onda flessuosa e morbida di sete di tutte le tinte e gradazioni, che avevano splendori e barbagli, sotto i raggi diffusi della luce elettrica.

Insomma un'esposizione sontuosa, veramente *chic* e tale da confermare la fama di buon gusto e di eleganza che seppero fra noi acquistare i bravi e intraprendenti Signori Lorenzon.

La cronista.

Società Operaia Generale di M. S.

I soci sono invitati in assemblea generale nel giorno di Giovedì 11 maggio alle ore 20 nella sede della Società per discutere su importante ordine del giorno.

Nelle regie Poste

I componenti la quarta categoria e gli agenti subalterni fuori ruolo della sezione postale telegrafica di Udine, inviarono al loro presidente onorario Umberto Caratti, ora assunto all'alto onore di presidente del I.° congresso di Bologna, il seguente telegramma:

Onorevole Caratti. Presidente Io. Congresso postale Telegrafico Italiano Bologna.

Personale quarta categoria e fuori ruolo manda saluto solidarietà congressisti in mezzo Lei strenuo difensore, confida appoggio congresso desiderati memoriale.

Conferenza

Mercoledì 10 corr. alle ore 9 pom. nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, l'egregia signora Noemi Trenti-d'Agostini, terrà una conferenza a beneficio della « Dante Alighieri » sul tema: « La lotta giornalistica degli studenti in Russia ».

Biglietto d'ingresso cent. 50, per studenti ed operai cent. 25.

I biglietti sono in vendita alla libreria Gambierasi e presso il bidello del R. Istituto tecnico.

Abbiamo pubblicato giorni or sono i lusinghieri giudizi del *Giornale d'Italia* e di altri giornali di Roma e di Firenze, sulla conferenza della signora D'Agostini-Trenti.

Ora non ci resta che compiacerci che la gentile signora abbia accettato l'invito della Dante, e siamo certi che il desiderio di udire la colta concittadina e l'interesse che desta il tema della conferenza faranno affollare mercoledì sera la sala dell'Istituto tecnico.

Sappiamo che probabilmente si avrà, fra giorni, una conferenza di Claudio Treves, il valoroso direttore del *Tempo*. Speriamo che nessun impedimento venga a privarci dell'illustre conferenziere.

Il congresso Postelegrafico. La chiusura

A Bologna si è chiuso il congresso degli impiegati postelegrafici.

Fu acclamato ancora, entusiasticamente, a presidente della federazione l'on. Turati.

Due lavori della sig. Armida Del Bianco

Iersera, al *Circolo del Carmine*, davanti ad un uditorio scelto e numeroso, si rappresentarono due nuovi lavori drammatici della signorina Armida Del Bianco « Alla conquista di un ideale » e « Il nemico ».

Gli applausi spontanei, vivissimi che salutarono la fine d'ogni atto e i punti salienti dell'azione, e chiamarono più volte l'autrice al proscenio, espressero il giudizio favorevolissimo del pubblico.

Nondimeno la giovane e valente autrice merita una lode speciale e uno speciale incoraggiamento ed i suoi lavori un diligente studio che possa farne rilevare i numerosi pregi.

Ambedue i nuovi lavori della signorina Del Bianco, hanno di gran lungo superato i precedenti.

M. B.

Per la cucina economica

Si è adunato ieri il Consiglio della cucina economica.

Oltre ai benemeriti preposti a quell'Istituto, assistevano pure il signor Sindaco, il rappresentante della Congregazione di carità e quello della Società operaia.

Il Presidente comunicò le condizioni alquanto difficili in cui versa l'istituzione. Fu poi presentato il bilancio dell'anno scorso, che ad onta dell'instancabile zelo e dell'attività dei preposti, si chiude con una perdita.

Ad unanimità venne deciso che l'assemblea venga convocata per il giorno 28 corrente e che frattanto una commissione abbia a preparare proposte per una radicale riforma dell'istituto.

Bicchierata d'addio

Sabato sera i postali telegrafici senza distinzione di grado, si riunirono fraternamente all'albergo « Roma » e offrirono una bicchierata all'egregio signor Domenico Villamena impiegato postale da ben 12 anni nella nostra città ed ora, dietro sua domanda, traslocato a Venezia. Fu una vera dimostrazione di affetto e di stima.

Molti i brindisi, pronunciati dai signori Nicoletti, Lucchetti, Fenzi, Rossetti, Carminati, Bogdoni, Codolini, Comini e Bastiani.

Prima di sciogliersi la lieta brigata con gentil pensiero inviò un telegramma alla madre del sig. Villamena.

Le gite d'ieri

furono guastate dal tempo veramente infame; nella mattinata non fece che piovere.

La sagra di **Martignacco** è stata rimandata a domenica prossima.

A **Moimacco** poca gente, il ballo venne sospeso. Nessuno vi si potè recare perchè le strade erano infangate (oh, molto infangate!) qualche ciclista... tombolato, lo può dire.

La gita dei commercianti al Ponte di Pinzano non ebbe luogo, sempre per causa del tempo, e fu rinviata ad altro giorno.

E così quella dei ciclisti.

Speriamo che in seguito Giove Pluvio farà giudizio.

La gita dei tipografi udinesi a Conegliano e Vittorio

Riuscitissima sotto ogni rapporto la gita degli operai tipografi che ebbe luogo ieri.

Erano attesi alla Stazione di Conegliano dal Presidente della Società operaia sig. Michieli Giovanni e dal rappresentante la sezione lavoratori del libro in Conegliano sig. Massenz Giovanni.

Appena giunti nella ridente cittadina di Conegliano furono accompagnati nei locali della S. O. di M. S. ove venne offerto il vermouth d'onore.

Il sig. Giovanni Massenz, con appropriate parole, portò il saluto ai tipografi udinesi.

Risponde per gli udinesi il tipografo A. Cremese, ricambia i sinceri saluti ben augurando ai tipografi di Conegliano e soci della S. O., disse confidare in un risveglio nelle classi lavoratrici.

I gitanti visitarono quindi la R. Scuola di viticoltura ed enologia gentilmente guidati dal prof. Saverio, indi il Municipio, il Teatro, il Castello, ecc.

Alla 1 pom., ebbe luogo, pure all'Albergo *Al Vapore*, il pranzo, servito in modo inappuntabile, con abbondanza e squisitezza di cibi. Allo spumante parlarono prima il presidente della S. O. di Conegliano, poi il tipografo A. Cremese a nome del Comitato e dei tipografi udinesi. Infine parlò il presidente della S. O. G. di M. S. di Udine sig. Giuseppe Ernesto Seitz. Tutti e tre furono ascoltatissimi ed applauditi. Al brindisi partecipava anche il vice-presidente della S. O. di Conegliano, sig. Romeo Brussasco.

Indi la comitiva si recò con la ferrovia a Vittorio ad ammirare quelle pittoresche ed incantevoli posizioni. Ritornati a Conegliano ripartirono per Udine alle ore 9.

La festa riuscì egregiamente, senza il minimo incidente e rimarrà grato ricordo di essa.

Associazione Magistrale Friulana

La circolare ai soci

Come abbiamo accennato sabato, il dott. Fornasotto, l'infaticabile presidente dell'Associazione Magistrale Friulana, ha diramato ai maestri della Provincia, una circolare per spronarli a presenziare al Congresso della Federazione Magistrale Veneta che avrà luogo in Treviso nei giorni 10 e 11 del corrente mese.

La predetta circolare è accompagnata da un'altra dell'on. Fradeletto il quale, premettendo i motivi che ritardarono il Congresso (sciopero ferroviario) aggiunge:

Io confido che il lieve ritardo non scemerà negli animi vostri il desiderio di partecipare a questa grande assemblea degl'insegnanti veneti, e che a nessuno di voi sarà impedito di assentarsi un giorno dalla scuola per convenire là dove si discuteranno i problemi che più direttamente riguardano l'educazione popolare e i vostri vitali interessi.

Il numero della « Scuola Friulana »

che doveva uscire il 1° Maggio, subì un ritardo e così verrà inviato ai soci dopo il Congresso di Treviso.

Sarà redatto dal maestro Rieppi di Cividale, il quale vi si è messo all'opera con ardore di neofita.

Esso porterà anche la relazione sull'inchiesta fatta dalla Direzione sull'applicazione della legge Orlando.

(Il questionario venne già pubblicato nel *Friuli*. N. d. R.)

Quei maestri che non hanno ancora rinviato il questionario stesso, sono pregati di farlo entro il 10 del mese corrente.

Una constatazione dolorosa

La circolare... *amaro in fundo* osserva che sopra più che *cinquecento* aderenti all'Associazione Magistrale *soli duecento* fino ad oggi hanno pagato la quota.

E' così giustamente chiude:

Omettendo tutte le considerazioni che ogni socio può fare da sè venendo a cognizione di questo, raccomandiamo ai colleghi di mettersi in regola con l'Amministrazione.

In giugno pubblicheremo l'elenco nominale di coloro che avranno pagato ed di coloro che avendo aderito, avranno pensato, forse, che la riduzione della quota annua poteva spingersi... fino a pagar nulla!

Sarebbe certo questa la più comoda delle innovazioni che si potrebbero fare; ma impossibile, in una società come la nostra, che oltre le quote dei soci non ha alcun altro provento.

Banca di Udine

Anno XXXIII — 33° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 422,944.—
Fondo evenienze	» 15,000.—
Totale	L. 1,484,944.00

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Marzo		30 Aprile
L. 814,927.66	Numerario in cassa	L. 186,197.89
» 7,282,318.09	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,895,408.54
» 5,974.66	Effetti in protesto e sofferenza	» 9,438.36
» 2,103,561.60	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 2,302,543.—
» 2,459,501.98	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 2,058,012.38 / applicati alla riserva » 422,881.75 }	» 2,480,894.13
» —.—	Cedole da esigere	» —.—
» 1,408,158.85	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,820,041.50
» 1,260,904.94	Detti con banche e corrispondenti	» 1,183,616.97
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 250,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 250,000.—
» 4,124,910.15	Depositi { » anticipazioni	» 4,505,124.15
» 3,983,309.93	Depositi { liberi a custodia	» 3,946,309.93
» 37,714.61	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 56,155.55
L. 23,834,551.80		L. 24,162,3 9.02

PASSIVO.

31 Marzo		30 Aprile
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 422,944.—	Fondo di riserva	» 422,944.—
15,000.—	Fondo evenienze	» 15,000.—
» 2,307,910.34	Conti Correnti fruttiferi	» 2,304,199.—
» 7,213,002.35	Depositi a risparmio	» 7,185,743.85
» 4,273,294.87	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,263,051.25
» 6,324.89	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,665.32
» 250,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 250,000.—
» 4,124,910.15	Depositanti { » anticipazioni	» 4,505,124.15
» 3,963,309.93	Depositanti { liberi a custodia	» 3,946,309.93
» 220,855.36	Utili lordi del corr. esercizio	» 265,281.52
» —.—	» netti 1904	» —.—
L. 23,834,551.80		L. 24,162,319.02

Udine, 5 maggio 1905.

Il Sindaco **G. B. Billia** — Il Presidente **ELIO MORPURGO** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse da

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . **4 ½ - 5 ½ %**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . . } **4 ½ - 5 ½ %**
c) merci come da regolamento . . . . }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . . **4 ½ - 5 %**

» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . **2 ½ %**

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a **4 ¼ - 5 %**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1905	L. 2,307,910.34	
Depositi ricevuti in aprile	» 673,460.30	
	L. 2,981,370.64	
Rimborsi fatti in aprile	» 677,171.64	
Esistenti al 30 aprile 1905		L. 2,304,199.00

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1905	L. 7,213,002.35	
Depositi ricevuti in aprile	» 339,645.73	
	L. 7,552,648.08	
Rimborsi fatti in aprile	» 416,904.21	
Esistenti al 30 aprile 1905		L. 7,135,643.85
	Totale . . L.	9 439,942 85

Pel Redentore

Ieri si riunì il Comitato per i festeggiamenti pubblici da darsi nel giorno del Redentore. Si stabilirono i seguenti divertimenti:

Alla mattina per tempo sparo di mortaretti, musica da mane a sera, pranzo ai poveri (il numero è da destinarsi,) illuminazione a premi.

Pare inoltre che il Comitato stia studiando un divertimento attraentissimo.

Trattenimento

Ieri sera all'osteria al Trombone, in Pracchiuso, ebbe luogo un geniale trattenimento, dato dal quartetto Nazzi, Nardelli, Borsetta e Muschietti, che ci fece sentire della buona musica, tanto che alle 23 fra continui applausi durava ancora.

Fu quindi improvvisata una festa da ballo e il vasto cortile fu trasformato in un momento in una sala da ballo. Finita la festa restò in tutti la speranza che si ripeta.

Cavallo in fuga

Ieri sera verso le ore 20 un cavallo attaccato a un calesse con entro tre bambine; la maggiore delle quali di 8 anni circa, si dava a precitosa fuga nel tratto di strada che va dall'Asilo Marco Volpe verso Porta Venezia.

Data la molta gente che circola verso quell'ora in via Poscolle, il pericolo era serio oltre che per le bambine anche per il pubblico, e va data lode al bravo vice-brigadiere delle guardie daziarie, Isidoro Berton il quale non curante del pericolo, si slanciò alla testa dell'animale e dopo non lievi sforzi riuscì a fermalo.

Il pubblico subito raccoltosi sul luogo elogiò l'atto coraggioso del Berton ed ebbe commenti poco benevoli per il proprietario della carrozza, il quale a quanto pare, non l'avrebbe apprezzato come doveva.

Rubrica utile v. quarta pagina

Ubbriaco che oltraggia le Guardie di P. S. Certo Romano Antonio, d'anni 43, da Ronchis, venne dalle Guardie di città trovato ubbriaco ieri sera nei pressi del Caffè Dorta.

Costui lanciava insolenze e parole sconcie all'indirizzo di quanti si trovavano in tale ambiente, perciò venne condotto in Caserma allo scopo di ricoverarlo perchè smaltisse la sbornia.

Verso mezzanotte, invitato dagli agenti a tornare alla propria abitazione, uscì sulla via scagliando ogni sorta di oltraggi all'indirizzo della P. S.

E perciò venne tratto in arresto

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 30 Aprile al 6 maggio.

Nascite

Nati vivi	maschi	6	femmine	7
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	—

Totale N. 16

Pubblicazioni di matrimonio

Emilio Pascotto impiegato privato con Giuseppina Trossi cameriera — Ettore Foramitti impiegato con Ermenegilda Toneatto setaiuola — Guido Nigris pittore con Emilia Plutti casalinga — Giuseppe Scalon agente ferr. con Adele Zanessi sarta — Costantino Ribera impiegato con Carolina Giaccioli civile — Emilio Chieu falegname con Anna Quargnassi sarta — Umberto Carli r. impiegato con Eleonora Cressatti casalinga — Antonio Cerruti maresciallo nelle guardie di finanza con Ermenegilda Gottardo sarta — Tomaso Zuccolo falegname con Angelina Rizzi operaia di cotonificio — Giovanni Bergamin impiegato con Edvige Trevisan casalinga.

Matrimoni

Luigi De Cecco operaio con Angela Pravisano seggiolaia — Luigi Magrini operaio di ferriera con Vittoria Cudignot casalinga — Antonio Liprandi orologiaio con Emma Buda casalinga — Giuseppe Tomadini imprenditore con Alessandra De Biasio maestra elementare — Girolamo Raddi r. impiegato con Adele Colosetti civile — Silvio Cecco bandaio con Maria Pessa casalinga — Achille Polli impiegato con Luigia Lucci casalinga.

Morti a domicilio

Amante Della Bianca di Giovanni d'anni 1 — Francesco-Luigi Tonutti fu Valentino d'anni 73 agricoltore — Domenico Pilutti fu Antonio d'anni 72 bracciante — Antonietta Piani di Giacomo di mesi 3 e giorni 12 — G. B. Pagavini fu Francesco d'anni 65 impiegato daziario — Giacomo Cremese di Domenico d'anni 2 e mesi 5 — Dosolina Martinelli di G. B. di mesi 6 e giorni 16 — G. B. Marangone fu G. B. d'anni 68 muratore — Ernesto Vicario di Leopoldo d'anni 1 e mesi 7 — Ercole Massaroni fu Luigi d'anni 67 r. pensionato — Angela Meraugoni fu Giovanni d'anni 84 civile.

Morti nell'Ospitale Civile

Domenica Dorigo-Fuzzi fu Francesco di anni 65 casalinga — Giovanni Marcolini fu Antonio d'anni 48 scrivano — Luigia Disint-Martinollo fu Pietro d'anni 40 contadina — Marianna Pascolo fu Giacomo di anni 52 serva — Domenico Ballico fu Luigi d'anni 34 scrivano — Dante Puppini fu Antonio d'anni 2 e mesi 4.

Morti nel Manicomio Provinciale

Teresa Senedetti-Cattarossi d'anni 70 questuante.

Totale n. 18 dei quale 3 non appartenenti al Comune di Udine.

La friulana suicidia a Padova

A Padova ha commosso l'opinione pubblica il suicidio della povera Teresa Domanis di Palmanova allieva levatrice alla scuola di ostetricia. Essa come si sa si suicidò col sublimato corrosivo in seguito all'esser stato invitata a non più frequentare gli studi visto che in seguito a notizie avute sul suo conto, non si poteva rilasciarle diploma.

Diffatti la povera ragazza era stata tempo addietro condannata a 10 mesi per infanticidio. Essa scontò la pena e mantenne un contegno serio e corretto, tanto che nessuno osava dir nulla di male di lei

Se non chè si dice che uno studente di medicina le facesse la corte e che vistosi respinto, abbia sparlato della Domanis tanto che la cosa venne, direttamente o indirettamente, all'orecchio dei preposti all'istituto che dovettero provvedere per regolamento.

Si dice anche che la notizia sia stata propalata da altri, conoscenti della suicida.

I funerali che ebbero luogo ieri, a spese delle compagne di studio e dei laureandi in medicina riuscirono commoventi.

I giornali di Padova scrivono parole di fuoco per chi avrebbe osato un ricatto così ignobile e schifoso, gettando nella tomba una povera ragazza che nulla chiedeva se non la redenzione.

Noi, per quel poco di onore che all'uomo ancora rimane in questo genere di questioni, speriamo che il *delitto* sia dovuto più che a orribile malvagità personale, al sistema malvagio da cu è afflitta la società.

Al sistema che fa godere tanta gente nel diffamare quando non è vero, e nel propalare voluttuosamente quando e vero.

Alla infelice cui fu atrocemente sbarrata la via della redenzione un saluto pietoso: alle canaglie che la spinsero al suicidio il più profondo disprezzo.

Il problema delle celle frigorifere

Di questa importante questione si è occupata la Giunta comunale nell'ultima seduta. Essa riprese in esame gli studi assai diligenti che erano stati precedentemente fatti, sia nei riguardi delle celle frigorifere, sia nei riguardi della produzione del ghiaccio.

Dalle case produttrici di apparecchi frigoriferi furono mandati numerosi progetti, che dovranno formare oggetto di ponderati confronti. Precedentemente il problema era stato considerato specialmente dal punto di vista della sua risoluzione tecnica.

La nuova Commissione invece basandosi sulle pregevoli ricerche già fatte e studiando, anche di completarle, dovrebbe riguardare il problema dal punto di vista industriale e finanziario.

E' questa un'iniziativa assai utile, ed anche proficua se ben organizzata, e sarebbe bene se essa potesse trovare una pronta attuazione, sull'esempio di quanto è avvenuto in altre città, dove questo servizio funziona con grande vantaggio della pubblica igiene.

Teatro Sociale

L'assemblea dei palchettisti

Sabato ebbe luogo l'annunciata assemblea dei palchettisti del teatro Sociale, alla quale intervennero una trentina di soci.

Nominato dall'assemblea, presiedeva l'on. Morpurgo comm. Elio.

Su proposta del conte Trento, appoggiata anche da altri soci, la presidenza accettò di rimanere in carica pel disbrigo degli affari d'amministrazione, mantenendo però le dimissioni da membri della Commissione per la vendita del teatro

Si passò quindi alla nomina dei nuovi quattro membri in sostituzione dei dimissionari vennero eletti il cav. Attilio Pecile, il dott. nob. Enrico Del Torso, l'ing. Cantoni e l'avv. Urbano Capsoni, che assieme al cav. conte Ronchi, al dott. Umberto Kechler ed all'ing. Massimiliano Orgnani, precedentemente nominati, compongono la commissione incaricata della vendita del teatro. Per cui essa terrà la sua prima seduta sabato 13 corr. alle ore 3 pom nella sala del teatro Sociale.

PICCOLA POSTA

G. Baroncelli, Forlì: abbiamo ricevuto altre lettere sul caso Zamorani Algranati e sarebbe troppo lungo il pubblicarle. Del resto è inutile: il pubblico comprende bene che la stampa tutta onestamente si ribella ad uno sconcio che vorrebbe macchiarla.

La solidarietà colla Zamorani non può mancare da parte di nessuno.

Il Postino.

Note e notizie

A ZANARDELLI

Ieri Brescia, alla presenza di molti deputati, senatori, autorità ecc. commemorò solennemente Giuseppe Zanardelli. Parlarono Ronchetti ed il ministro Carcano, applauditissimi.

Il re inviò una corona sulla tomba del grande estinto.

Il presunto complice di Bresci

Fu arrestato al Cairo il presunto complice di Bresci, Vittorio Iaffei, per vagabondaggio.

Il Iaffei, non sarà estradato, perchè già assolto dalla camera di Consiglio di Milano per insufficienza di indizi.

Convegno magistrale

Ieri ebbe luogo a Campagnano un convegno magistrale pedagogico, promosso da quella sezione.

Intervennero l'avv. Caratti presidente dell'Unione, l'on. Cabrini e molti maestri di Roma.

ECHI RUSSI

L'avanzata del generale Oyama

Si annunzia che l'estrema alla destra e l'estrema alla sinistra dell'esercito giapponese del maresciallo Oyma avanzarono notevolmente.

Un distaccamento giapponese si avanzò al nord di Tonghua e dispose la cavalleria nemica occupando Kou Ya Tai a 28 miglia a nord di Tonghua.

Un distaccamento si avanzò quindi da Fa Su Man verso Fen Chua e didisperse il nemico delle vicinanze di Ehrsiatun e Tusiastun a 30 miglia a nord-est di Fenchua ed occupò Papastan la sera del 4 maggio.

Gli abbonati al "Friuli„

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica„

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Ringraziamenti

Le famiglie Massaroni Sigurini-Schönfeld-Tosolini, rigraziano vivamente tutti coloro che vollero rendere solenni le onoranze funebri del Compianto **Capitano Ercole Massaroni** sia col partecipare in persona all'accompagnamento sia coll'invio di ceri e corone.

Uno speciale sentito ringraziamento si fanno poi dovere di esternare all'Ill.mo Sig. Generale Comandante del Presidio che concesse l'intervento della truppa, nonchè ai Sigg.ri Ufficiali di presenza, e così pure alla *Società dei Reduci*.

Chiedono venia delle involontarie ommissioni che fossero incorse nel partecipare il doloroso annuncio.

—

La madre e la fidanzata del fu Domenico Ballico ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che concorsero in qualche modo a ricordare la memoria del loro Caro.

CESARE dott. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di petto

Visite dalle 13 ½ alle 14 ½ tutti i giorni meno le domeniche.

Piazza XX Settembre, N. 7

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Municipio di Sedegliano

Avviso di concorso

È aperto il concorso alla condotta medica, con lo stipendio di L. 3200, a tutto maggio.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco
f. BERGHINZ

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatonuovo, N. 4

Registratori-Controllori di Cassa "National„

Esposizione Campionaria UDINE

Mercatovecchio (vicino la Farm. Fabris)

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini** — **Tarcento** (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) **L. 9.**

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, *Scrofola*, Consunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904: Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904: medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franco nel regno. — Sconto ai rivenditori.

ABANO

Prov. di Padova — Staz. Ferrov.

Stabil. Hôtel "OROLOGIO„
Stab. Hôtel "TODESCHINI„

1 Giugno - 15 Settembre

Celebri Fangature per la cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni ecc.** - Bagni termali a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di **Montirone.**

Pensioni - Tariffe a richiesta

Direttore medico e consulente:
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
SENATORE DEL REGNO

Villa Adele vicinissima allo Stabilimento Hotel «Orologio» riccamente ammobigliata da affittarsi anche a periodi.

Malattie degli occhi difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Poscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata «**LA SALUTARE**», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *C. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III.** — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, V. Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana„

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti

VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	9 maggio
CITTÀ DI GENOVA	»	15 »
NORD AMERICA	»	20 »
CITTÀ DI MILANO	»	30 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
UMBRIA (nuova costr.)	N. G. I.	11 maggio
DUCH. DI GENOVA	La Veloce	18 »
ORIONE	N. G. I.	25 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 18 MAGGIO 1905 partirà il vapore della Veloce **Duchessa di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° giugno 1905 - col piroscafo della Veloce "WASHINGTON„

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** *per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo*; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine.
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *«Il Friuli»* a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere *A. Gervasutti* in Mercatovecchio.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente, dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificar e con esattezza l'applicazione», il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI.*

MALATTIE SEGRETE

GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcere - scolo - gocetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. **CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:
Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Rubrica utile pel lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.40	20.07
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	A. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.00	O. 16.40	20.00
O. 17.25	0.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 16.32	16.03	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.58
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.19	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.59	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.58	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 7.59	10.39
M. 13.06	(***)O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.40
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. —.—	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.38
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.58	21.39

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S.T.	*a Udine* R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.56	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partneza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Presso il giornale **IL FRIULI** si trovano in vendita le rinomate Tinture di A. Longega, Venezia.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco